



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

CARSINSIEME

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Patrimonio storico artistico e culturale

Area: Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto si propone di sviluppare una serie di interventi volti alla valorizzazione integrata del territorio, facendo emergere una visione complessiva del Carso, da intendere non solo come area naturale omogenea per determinate caratteristiche geologiche e naturalistiche, ma come arcipelago culturale dotato di una sua autonomia, storica e sociale, da salvaguardare, trasmettere e promuovere. Il progetto sarà calato nella realtà specifica di ogni comune (enti coprogettanti), con i propri peculiari punti di interesse.

Nel complesso, si mira quindi a promuovere il territorio coinvolgendo gli attori locali affinché si possano creare delle relazioni virtuose con abitanti, fruitori, visitatori che siano rispettose dei prodotti e della cultura locale e che ne siano al tempo stesso fattori di sviluppo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono un ruolo fondamentale e trasversale in tutte le azioni del progetto, supportati dagli Operatori Locali di Progetto (OLP)

Macroarea 1. Tutela: *Analisi della realtà territoriale: sotto il profilo ambientale, sociale e culturale.* Gli op. vol. si dedicheranno alla ricerca e la raccolta dati sul territorio: ricerca di eventi, iniziative. *Organizzazione di incontri di sensibilizzazione della popolazione locale, anche giovanile, rispetto alle potenzialità del territorio e alla sua cultura.* Gli op. vol. supporteranno l'organizzazione degli incontri, prendendo parte attiva nella fase di raccolta adesioni, richiesta permessi, logistica, e promozione degli eventi. *Creazione di uno spazio di confronto e discussione tra amministrazioni locali ed attori sociali e culturali del territorio.* Gli op. vol. parteciperanno ai tavoli di confronto e si potranno occupare dell'organizzazione degli stessi. *Organizzazione di laboratori estivi per bambini (scuola infanzia e elementare) e ragazzi (scuole secondarie inferiori) del territorio; Organizzazione di eventi culturali promossi dalle associazioni culturali; Promozione della lettura: letture animate della tradizione local* Gli op. vol., con il supporto dell'ente e di professionalità adeguate, saranno protagonisti dell'organizzazione dei laboratori e delle iniziative. *Scrittura interviste sulla storia del territorio e le memorie delle famiglie slovene e interculturali; Digitalizzazione del materiale, pubblicazione e archiviazione su una pagina web pubblica, come patrimonio di storia orale di*

appartenenza e a disposizione dell'intera comunità. Gli op. vol. raccoglieranno le adesioni nei centri aggregativi locali e avranno la responsabilità dell'organizzazione dell'attività

Macroarea 2. Valorizzazione: *Promozione dei punti di interesse locali; Collaborazione con il Giardino Botanico "Carsiana" e la "Grotta Gigante" per l'ideazione di attività formative per il pubblico; Collaborazione con il Centro visite della riserva della Val Rosandra e nella riserva, per l'ideazione di attività formative per il pubblico; Organizzazione delle attività per la promozione della storia del Monte Ermada-Grmada legata alla Prima guerra Mondiale. Promozione turistica della grotta del Mitreo, frequentata già dal Neolitico e adattata in età romana (dal II al V secolo d.C.) a luogo di culto del dio Mithra. L' op. vol. darà il suo contributo in termini di idee e opportunità innovative di promozione degli eventi. Organizzazione di manifestazioni culturali-tradizionali-sportive di valorizzazione dei prodotti locali che si svolgono sul territorio comunale.*

Macroarea 3. Promozione del patrimonio storico e ambientale: *Sviluppo di interventi in rete per la promozione del territorio comuni del Carso triestino; Costruzione di spazi di espressione della comunità (progettazione partecipata); Ideazione e messa a punto di un itinerario turistico intercomunale; Elaborazione di un dépliant/pagine social bilingui per la promozione del territorio comunale contenente una mappa del territorio, storia del territorio, proposte per visite e attività, punti di ristorazione, alloggi, prodotti tipici, eventi e festival. Gli op. vol. daranno supporto all'organizzazione degli incontri, attraverso ruoli di segreteria organizzativa. Parteciperanno agli incontri come parte di facilitazione e proponendo idee. Seguendo le linee guida e direttive degli enti comunali, saranno autonomi nello sviluppo di strategie innovative per la comunicazione social e proposte di materiali adatti sulle iniziative dei Comuni.*

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012743NXTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012743NXTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I momenti formativi potrebbero essere svolti anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi per particolari occasioni - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche degli enti attuatori, oppure organizzati dalla ASC Aps o da Arci Servizio Civile Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.).

Essere disponibili a spostarsi, anche quotidianamente, sul territorio cittadino per realizzare parte delle attività di progetto che non possono essere svolte in sede di attuazione, come previsto dal, come da DPGSCU Decreto n.1641. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di attuazione di uno dei progetti afferenti allo stesso programma.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile. Per maggiori informazioni:

<https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali. Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti. Laurea specialistica 10 punti Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;

- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli operatori volontari si articola in formazione generale e formazione specifica, adottando metodologie didattiche attive e partecipative che favoriscono l'apprendimento dall'esperienza. Formazione Generale: utilizza metodo induttivo, metodo espositivo partecipativo, lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing, formazione a distanza (non oltre il 50% del totale, con asincrona massimo 30%). Formazione Specifica: Modulo A (10 ore): Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego in SCU, con sezione su sicurezza sul lavoro (8 ore FAD) e sezione su rischi specifici negli ambienti di attuazione (2 ore). Modulo B: Tutela del patrimonio naturale, artistico e culturale nell'area carsica (10 ore) Modulo C: Ambiente e cultura locale del Comune di Sgonico-Zgonik (10 ore) Modulo D: Ambiente e cultura locale del Comune di San Dorligo della Valle-Dolina (10 ore) Modulo E: Ambiente e cultura locale del Comune di DUINO AURISINA - DEVIN NABREŽINA (10 ore) Modulo F: La promozione del territorio (12 ore)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle ricchezze del FVG tra territori, arte, comunità e tradizioni

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'****SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO****SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal decimo mese di servizio, per un totale di 21 ore, organizzate in accordo con le esigenze degli enti di accoglienza e dell'organizzazione delle attività previste dal progetto. Le ore totali saranno suddivise in 17 ore collettive e 4 ore individuali, per permettere da una parte lavori di gruppo e un continuo confronto tra pari sul tema delle competenze e della transizione al mondo del lavoro, e dall'altra un percorso individuale dedicato a focalizzare peculiari esigenze di ogni operatore volontario, a tu per tu con il tutor di riferimento. Il percorso collettivo sarà organizzato per gruppi omogenei di 30 giovani operatori volontari sulla base delle attività previste dai rispettivi progetti/programmi. Le modalità per entrambi i percorsi, collettivo ed individuale, potranno essere quelle delle lezioni frontali, interazioni simulate, incontri individuali, discussioni collettive, laboratori. Verranno approfonditi casi studio concreti tratti dalla vita quotidiana per permettere un continuo confronto tra gli operatori volontari e il contesto delle opportunità e del mercato del lavoro attuale. Il piano di tutoraggio sarà organizzato in 5 moduli obbligatori più 2 attività opzionali: su un piano collettivo si agirà per far emergere una valutazione dell'esperienza vissuta di servizio civile, con focus analitico sulle competenze acquisite durante il percorso di scu e delle esperienze di vita precedenti; si lavorerà su come imparare a presentarsi e presentarle in ottica di ricerca di lavoro (compilazione cv e colloquio). Si analizzeranno quindi i principali canali (tradizionali, web e social media) attraverso cui presentare il proprio profilo o ricercare lavoro. Sul piano individuale invece ci si concentrerà sulla composizione di un quadro più approfondito delle competenze maturate e l'individuazione di un obiettivo professionale per il futuro, che medi tra aspirazioni personali e analisi del mercato del lavoro contestuale, costruendo quindi una ricerca specifica dei servizi / enti di orientamento sul territorio e web più adatti e mirati ad ogni operatore volontario.